

TORNATA DEL 18 FEBBRAIO 1866

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE AVVOCATO MARI.

SOMMARIO. *Lettera del ministro per l'interno concernente le operazioni elettorali del collegio di Abbiategrasso. = Nomina di un commissario per la biblioteca. = Istanze d'ordine dei deputati Ricciardi e De Boni, e avvertenze del deputato Bertea circa le relazioni sulle petizioni — Relazione del deputato Catucci sull'elezione di Grosseto — I deputati Puccioni e De Blasiis si oppongono alla convalidazione proposta, la quale è sostenuta dai deputati Asproni, Sanguinetti, e Valerio — L'elezione è approvata. = Seguito della discussione generale del progetto di legge per l'esercizio provvisorio del bilancio. = Proposizione d'ordine del deputato Lanza per lavori negli uffici — Proposizione della Commissione per rinvio della discussione politica, e per il pronto voto amministrativo del progetto — Opposizione del deputato Boggio — Il deputato Civinini ed altri propongono l'ordine del giorno — Spiegazioni del deputato Ricasoli — Dichiarazioni politiche del ministro per l'interno, e sua opposizione, appoggiata dai ministri per gli esteri, e per le finanze alla suddetta proposta — La combattono pure i deputati Asproni e Coppino — Osservazioni dei deputati Pepoli, relatore, Sirtori, Mazzarella, Casaretto, e Plutino Agostino — Le proposte della Commissione e del deputato Bertea sull'ordine della discussione sono ritirate — Una proposta del deputato Nicotera per sedute straordinarie, non è approvata — Discorso del deputato Corte contro la politica ministeriale, e sue considerazioni, e proposte circa l'esercito — Risposte del ministro per la guerra — Proposizione del deputato De Cesare per la pronta discussione dei progetti di finanze — Discorso del deputato Bizio — Proteste dei deputati Di San Donato e Friscia.*

La seduta è aperta alle ore 1 1/2 pomeridiane.

MACCHI, segretario, dà lettura del processo verbale dell'ultima tornata che è approvato.

BERTEA, segretario, espone il sunto delle seguenti petizioni:

10,939. Crisci Pasquale sacerdote, di Marzano di Nola, cappellano militare in aspettativa, domanda di essere provveduto di un assegnamento uguale a quello di cui godono altri suoi colleghi in identica posizione.

10,940. La società operaia di San Severo, provincia di Capitanatà, rappresentata dal suo presidente, propone che i beni delle corporazioni religiose soppressesiano divisi in parti eguali e devoluti al demanio ed ai comuni.

10,941. La Giunta municipale di Taverna, provincia di Calabria. Ultra seconda, porge istanza perchè quel convento dei padri domenicani venga eccettuato dalla generale soppressione delle corporazioni religiose; o quanto meno il locale del medesimo sia concesso al comune per usi civili e la chiesa destinata a parrocchia.

10,942. Miotti Vincenzo e cinque altri cittadini spedizionieri autorizzati presso la dogana di Castellamare di Stabia, reclamano contro il direttore compartimen-

tale delle gabelle in Napoli per aver permesso tale esercizio ad individui non italiani.

10,943. Il sindaco del comune di Cagnano Varano, provincia di Capitanata, esposti i soprusi praticati dall'appaltatore della strada rotabile di comunicazione tra il comune di Cagnano e quello di Carpino, domanda la sospensione dei lavori intrapresi, e la nomina di una Commissione incaricata di ispezionarli.

ATTI DIVERSI.

CIVININI. Ho l'onore di raccomandare alla Camera la petizione 10,940 affinchè si compiacca decretarne l'urgenza.

Questa petizione della società operaia di San Severo esprime i suoi voti per la pronta soppressione delle corporazioni religiose, ed accenna a certe sue idee intorno al modo in cui si potrebbero adoperarne i beni.

PRESIDENTE. Se non vi sono opposizioni questa petizione 10,940 sarà dichiarata d'urgenza, e trasmessa alla Commissione che deve occuparsi del progetto della soppressione delle corporazioni religiose.

RICCIARDI. Domando l'urgenza della petizione 10,943. Questa petizione è presentata dagli abitanti del co-